Anno XXXI — Lunedì 13 Maggio 1878 — N. 112.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Il telegrafo continua ad intrattenerci della missione di Schuvaloff, e delle speranze pacifiche che quella missione ha provocato ed alimentato. Schuvaloff era aspettato jeri a Pietroburgo, ove reca il *minimum* delle domande inglesi; domande però le quali, ove fossero accettate, ridurrebbero, secondo il *Daily Telegraph*, a nulla il piano di Ignatieff, concretato nel trattato di Santo Stefano.

Dall' altra parte un dispaccio di Londra pretende di farci conoscere le proposte conciliaoti che sarebbero state fatte dalla Russia all' Inghilterra e all' Austria, e le proposte non potrebbero essere infatti più pacifiche. La Russia acconsentirebbe che la Bulgaria fosse limitata ai confini che fossero fissati dall' Austria e dall'Inghilterra: che la Serbia avesse il *minimum* dei confini possibili; che la frontiera del Montenegro fosse stabilita d' accordo dall'Austria e dal Principe Nikita; che l'organizzazione della Bosnia fosse finalmente tutto affare dell' Austria.

La Russia in questo modo lascierebbe alla mercè dell' Austria e dell'Inghilterra i suoi alleati. Si sa che la Russia non ha grandi preoccupazioni per la sorte di coloro che l' aiutarono. E ne darebbe una nuova prova, insistendo, secondo il dispaccio di Londra, per l' acquisto della Bessarabia a spese dell' alleata Rumenia. Così un' altra grande iniquità dovrebbe esser consumata.

È da ricordare tuttavia che questo non sono che congbietture, e non si hanno ancora notizie positive nè sulle proposte russe, nè sul *minimum* delle domande inglesi, che Schuwaloff deve portare a Pietroburgo, dopo aver udito il parere del cancelliere germanico. La corrente ottimista continua sempre, e contentiamoci per ora di constatarlo.

Le ultime corrispondenze da Costantinopoli accennano ad un sensibilissimo riavvicinamento fra i due gabinetti di Atene e di Costantinopoli.

Non solo, ma i giornali turchi più autorevoli, il *Vakit* ed il *Bassiret*, respingendo la possibilità di un' alleanza russo-turca in caso di nuove complicazioni, riconoscono invece una vera convergenza di aspirazioni fra la Grecia e la Turchia, e non nascondono la possibilità di una futura alleanza fra i due paesi.

A suo tempo noi abbiamo giudicata l'alleanza russo-turca un paradosso; oggi noi saremmo costretti a giudicare l' alleanza turco-greca una mostruosità.

Ma la filosofia politica dice che il fine giustifica i mezzi e nelle infinite evoluzioni della umana stirpe più volte si rende oggi possibile quel che jeri sembrava una utopia.

Molte infatti sono le cause che possono aver spinta l' astuta diplomazia greca a riannodare coi pascià e coi bey del sultano relazioni di apparente cordialità.

Nei Distretti recentemente annessi al Montenegro è annunciato uno stato d'anarchia completo. L' Austria ha mandato tre corazzate a Cattaro.

Ecco una notizia che ci interessa direttamente e distrugge le speranze del Governo del Re di veder presto dalle Camere francesi ratificato il trattato di commercio colla Francia. La Commissione nominata dalla Camera dei deputati di Versailles, ha deciso di aspettare l' esito dell'inchiesta sulle condizioni del commercio, per cui si aggiunge che la Francia chiederà all' Italia la proroga del vecchio trattato. Il trattato di commercio, che fu accusato in Italia di non tutelare abbastanza gli interessi italiani, solleva obbiezioni più vive in Francia, tanto è vero che in Italia fu ratificato dalle due Camere, e in Francia si parla di proroga del vecchio trattato. Pare che gl' interessi francesi si credano dunque più minacciati degl' Italiani. Questo sforzo per una nuova proroga è evidentemente opera del protezionismo, il quale ripiglia vigore un po' dappertutto.

Da Berlino giunge notizia di un odioso attentato contro il vecchio e glorioso Imperatore di Germania. Un operaio, certo Howeder, di Lipsia, tentò ucciderlo con alcuni colpi di revolver, i quali però fortunatamente lo lasciarono illeso. Dalle prime notizie parrebbe che questo sciagurato fosse affigliato a qualche setta di socialisti, ma finora non sappiamo se egli agiva di proprio impulso o per mandato di qualche segreta associazione.

Del resto, aver dato l' unità al suo popolo, essere capo del primo esercito del mondo, contare sano di mente e di corpo 83 anni, e andare illeso da cinque colpi di revolver tirati a bruciapelo, c'è quanto basta per giustificare la fede e l' invocare continuo dell' Imperatore alla Divina Provvidenza!

INTERESSI CITTADINI

L' argomento che abbiamo impreso a trattare avant'-ieri sotto questa stessa rubrica ci conduce a sollevare oggi altri dubbj, ad esporre altre ragioni di malcontento e ad esprimere per soprasello franche ed aperte censure.

È noto che fra gli oneri assunti dal Comune per la venuta di quello che doveva essere UN Reggimento d' artiglieria da campo, è fissata la bazzecola di circa L. 100,000 per restauri alle varie caserme della città.

Di questi restauri, parte vanno effettuati in stabili di proprietà comunale e per questi, nessuno saprebbe rimpiangere una spesa che, come dicemmo, viene erogata ad esclusivo vantaggio del patrimonio del Comune; altri invece vengono eseguiti in caserme di proprietà demaniale, ed è per essi, che noi chiedemmo, se è conforme a giustizia, ad equità, che il Comune dia il concorso stabilito, una volta che più non esistono, per infrazione da parte del Governo, gli estremi ai quali Giunta e Consiglio si erano ispirati nelle loro deliberazioni, nelle loro promesse al Ministero della Guerra.

Frattanto che sulle nostre interrogazioni attendiamo categorica risposta od il silenzio che equivarrebbe ad un'aperta condanna per l'autorità amministrativa, c'intratterremo brevemente su qualcuno dei lavori decretati agli stabili di proprietà comunale.

Con una sollecitudine di cui non ci offrono troppi esempj gli uffici Comunali ed i nostri amministratori, vennero appaltati i lavori di adattamento all' ex Chiesa di Sant' Andrea, ai quali verrà dato mano, a quanto ci si assicura, domani o domani l'altro. Ebbene: non esitiamo a dichiarare che facendo ciò, il nostro Municipio darà bensì adempimento ad uno dei patti stabiliti colle autorità militari, ma va a commettere cosa che sotto ogni rapporto meriterà l' universale disapprovazione.

L'egregia somma da sciuparsi per adattamento della chiesa va ripartita così: nell'esumazione e nel trasporto di una infinità di ossa umane che potrebbero in santa pace attendere colà gli squilli terribili che preannunzieranno il finale giudizio, e quelli eziandio delle trombe orribilmente stonate delle nostre fanfare militari; nella erezione di due grandi speroni a difesa dei muri laterali, e nel rifacimento del selciato nell' interno della chiesa. Sono decisamente indispensabili questi lavori? c' è interesse a che essi si compiano? — Crediamo di nò.

Ne scapiteranno l'arte e l'estetica? Non c'è altro locale adatto da offrire in cambio al militare, oppure con la bella somma di L. 13,588 — senza gli addizionali che come al solito duplicheranno quasi la spesa prevista — non si potrebbe costruire di pianta un locale che offra le stesse o maggiori comodità dell'ex chiesa? Noi ne siamo convinti e con noi lo sono molte persone competentissime in fatto di edilizia e di savia amministrazione.

Anzitutto la mancanza di un programma largo, determinato, preciso, in materia di edilizia è un gran male ed arreca naturalmente ingenti dispendj ai quali non corrispondono mai l' utile ed il decoro. Anche coloro che non ricordano gl'infausti tempi della occupazione austriaca, sanno che dal 1859 al 66, quando il Po era a Ferrara confine tra l' Austria e l' Italia' si trovavano comodamente acquartierati nella nostra città due interi Reggimenti d'infanteria, un Reggimento di Cavalleria e due Batterie. Ora, per alloggiare forse una quinta parte di un tale effettivo, non solo si richiedono tutte le caserme di Ferrara, ma si ricorre eziandio a nuove costruzioni. E con quale criterio? Oggi, spendendo 35,000 lire edificando di pianta un nuovo locale come fu fatto due anni fa accanto ai *Piestrini*; domani, altre 20 mila ricostruendo, quasi, altro locale alla parte opposta della città come vuol farsi per Sant'Andrea, domani forse chi sa quanto, fabbricando ancora ad un paio di chilometri di distanza da questi fabbricati. Immagini invece il lettore quali vantaggi, quanto decoro verrebbero alla città se Municipio ed Ufficio tecnico avendo quel programma edilizio del quale deploriamo l'assenza, pensassero ad effettuare in un dato numero di anni il concentramento di tutti i manufatti che si richiedono per una cospicua guarnigione militare attorno ad una delle principali caserme!

Giovi l' esempio. Il Comune possiede la vasta e bellissima Caserma di Mortara. Annesso alla caserma c' è un vastissimo orto i cui proventi, del resto molto problematici, non devono apportare gran sollievo alle pubbliche finanze. Invece che aggregarne, come s' è fatto ora, con criterio meschino e taccagno, un piccolo tratto adiacente alla caserma per uso dei recenti riattamenti, non varrebbe meglio, rinunziare ad un magro affitto e destinare interamente quella grand' area al completamento di un vero edifizio militare, fabbricando ivi magazzeni, tettoie e quant'altro può occorrere in qualsiasi emergenza, a somiglianza di quanto fu operato in tante altre città?

Ma spaziando nell' orto della Caserma Mortara ci siamo scostati parecchio dalla ex chiesa di S. Andrea ed è qui che ci convien tornare per addimostrare che se la Giunta farà mettere ora le mani in questo locale, assumerà sovra di sè una gravissima responsabilità, commetterà un atto illogico, illegale, imprudente e sarà acerbamente rimproverata di correre ad occhi chiusi e col cuor leggero allo sperpero del pubblico denaro.

A domani.

L' insurrezione mussulmana

Il *Times* ha da Pera 5, che i combattimenti intorno a Haskoi continuano; 21 villaggi mussulmani sono stati distrutti; russi e bulgari s' incolpano a vicenda: si sono fatti molti arresti a Adrianopoli.

I pomaki cooperano col corpo principale degli insorti e tengono i passi nelle montagne.

Una forza russa marcia da Sofia.

Gli insorti hanno preso Rakova.

Secondo notizie degnissime di fede giunte, molti greci si sono uniti al movimento; pare che esistano delle comunicazioni tra i capi e gli insorti tessali, ciò che sembra credibile essendo in fondo l' insurrezione greca anti-slava anzichè anti-turca.

Il corrispondente del *Times* ha da buona fonte che si hanno grandi speranze di un accordo tra i turchi e i greci.

I russi hanno portato via tutti i loro foraggi da Buyukderè.

Lo stesso giornale ha da Bukarest 6: 500 prigionieri insorti sono arrivati al Danubio dall' altra parte dei Balcani.

Ufficiali russi feriti arrivati a Bukarest dicono che il numero degli insorti ascende a 45,000.

I garibaldini e la Grecia

La Capitale pubblica una lettera che il generale Garibaldi ha ricevuto da un illustre e vecchio liberale, membro del Parlamento greco. Ne togliamo il brano seguente:

« Ieri venne qualche amico a dirmi che dei garibaldini, spinti dal sacro sentimento di aiutare la causa degli oppressi nelle provincie greche soggette ancora al turco, si preparano a recarsi colà per combattere al fianco degli insorti.

« I greci non possono che essere grati per la manifestazione di questa simpatia, la quale erano già certi incontrare tra quelli specialmente che portano, come distintivo epiteto, il glorioso vostro nome, o generale.

« Ma i potenti, che hanno obbligato l'esercito del regno greco a ritornare indietro appena messe fuori dei confini, hanno voluto anche far cessare la rivoluzione nelle provincie insorte, ed hanno fatto accettare e, per meglio dire, imporre un armistizio.

« È perciò che mi volgo a voi, generale, pregandovi far trattenere colla vostra possente e riverita voce i bravi che si preparano a recarsi in quelle parti, poichè, fra tutt'altro, come stanno là le cose, fallirebbero lo scopo del loro viaggio. »

Notizie Italiane

ROMA — Appena saputo il tentativo di assassinio commesso sulla persona dell'imperatore Guglielmo le Loro Maestà il Re Umberto e la Regina Margherita gli telegrafarono felicitandosi dello sfuggito pericolo.

— È arrivato il marchese di Gabriac, nuovo ambasciatore di Francia presso la Santa Sede.

— S. M. ha nominato di motu proprio. l'Ambasciatore birmano che gli ha presentate le congratulazioni del suo governo per l' assunzione al trono, grande ufficiale della corona d' Italia.

— Ieri verso il tocco e un quarto è giunta dall' Alta Italia S. A. R. la duchessa di Genova accompagnata dal figlio, il principe Tommaso.

NAPOLI — La *Gazzetta di Napoli* si mostra alquanto sfiduciata circa l' opera degli on. Bargoni e Varè, e teme che essi sieno sopraffati dalla camorra sandonatista.

— Un telegramma dall' Osservatorio Vesuviano dice che l' eruzione segue placidamente la sua via senza nuovi incrementi. Il fuoco non si riversa sul pendio del monte e rimane nel fondo del cratere. Nessun allarme dunque.

Notizie Estere

GERMANIA — La *Lombardia* ha da Berlino 10:

Lo stato di salute di Bismark è veramente allarmante.

SERBIA — Gli arnauti (albanesi) insorgono nei distretti della Vecchia Serbia che il trattato di Santo Stefano ha assegnato alla Serbia.

CHINA — La *Gazzetta di Pekino* pubblica un edito imperiale concernente la proibizione della produzione dell'oppio. In questo edito si accenna alla sciocchezza del popolo, il quale non ha di mira che la ricchezza e dimentica il danno prodotto da questa coltivazione. L' edito dice che nella montuosa provincia di Shansi vi è appena il suolo arabile indispensabile per coltivare i cereali necessari per i bisogni della popolazione. Questa penuria riesce vieppiù sensibile se il suolo viene dedicato alla coltura dell' oppio in luogo del grano; in conseguenza la coltura di questa pianta nociva deve cessare, ed il governo ordina ai capi dei villaggi di impedirla sotto loro responsabilità, minacciando di castigarli e destituirli se mancassero ai loro doveri.

Le stragi prodotte dalla carestia sono terribili, si è calcolato che cinque milioni di persone sono già morte in seguito a questo flagello.

FRANCIA — Telegrafano al *Secolo*:

La statistica ufficiale dà le seguenti cifre interessantissime, che mostrano l' importanza dell' Esposizione presente:

Nei primi nove giorni dell' Esposizione del 1867 le entrate furono 38,363; l' incasso fu di L. 118,677. Ma si noti che nel primo giorno per entrare si pagavano 20 lire, per i cinque susseguenti se ne pagavano 5.

Invece, nei primi nove giorni in cui è aperta l' Esposizione, le entrate salirono a 258,342 e si pagò una *sola lira!*

Verso il 15 del mese di giugno arriverà il principe ereditario di Russia. Questa notizia è accolta come un indizio di pace.

Nella galleria italiana delle macchine è assai ammirata la macchina stenografica del professor Michela di Quassolo (Ivrea) che riproduce i discorsi in tutte le lingue. Alcune giovinette la fanno funzionare a meraviglia. Questa macchina sarà collocata nella prima sala, presso la grande vetrina dello Stabilimento Sonzogno, perchè possa esser meglio apprezzata.

Cronaca e fatti diversi

—o—

Ferrovia Ferrara-Rimini. — Gli onorevoli deputati Gattelli e Bonvicini presentarono all' on. Ministro dei lavori pubblici una memoria, a nome dei Comuni interessati, nella quale è dimostrata l' importanza della linea Rimini-Ferrara con diramazione per Lugo, chiedendo inoltre migliori condizioni per la medesima di quelle stabilite sotto il Ministero Depretis.

Consiglio Comunale. — Nella seduta di sabbato il Consiglio ha terminata la discussione ed approvazione del Regolamento sulle vetture e domestici. L' altro oggetto che rimaneva a discutersi ad evasione dell' ordine del giorno, e cioè la proposta di transazione coll' appaltatore Luigi Bonora in ordine ad indennizzi dovutigli per sistemazione di strade, venne rinviata ad altra seduta per il bisogno di ulteriori schiarimenti e della presentazione di schiarimenti.

Alla seduta assistevano, compreso il sindaco, 12 — diciamo dodici — consiglieri: Massari, Ferraresi, Pasetti, Sani, Navarra F., Devoto G. L., Nicolini, Pareschi, Cavalieri, Ravenna e Giustiniani. — Pare quindi che la pubblicazione dei nomi dei presenti richiesta nella seduta del 26 aprile, approda all' effetto diametralmente contrario a quello che se n' era sperato. Infatti i Consiglieri presenti alla seduta di giovedì furono 24, venerdì 17 e sabbato 12. Quale peccato che jeri od oggi non abbia avuto luogo la seduta, per vedere gli effetti di questa mirabile progressione!

In tutto ciò v' è dell' infingardaggine, dell' indifferenza per gl'interessi cittadini, quell' anemia insomma che è nostra piaga fatalissima ed incurabile; v' è ancora quella renitenza che molti hanno dall' *annoiarsi* in discussioni di Regolamenti e di altri oggetti che non toccano quelle che si dicono le grosse quistioni e non permettono l' emozione, la lotta, la requisitoria o il fervorino del santo protettore. Ma v' è qualche cosa d' altro. Ed alludiamo alla costante abitudine di tenere le sedute negli ultimi giorni della settimana.

Sappiamo infatti di molti Consiglieri appartenenti al ceto dei possidenti, i quali, in questi mesi importantissimi per l' agricoltura, devono di necessità dedicare alle loro faccende appunto gli ultimi giorni della settimana; e invece trovandosi tutti a Ferrara il lunedì, potrebbero senza alcun sagrificio trattenersi il martedì e il Mercoledì successivi.

Sapendo che in questo o nel venturo mese il Consiglio dovrà tenere una lunga sessione straordinaria, preghiamo il R. sindaco di aver a calcolo tale osservazione che facciamo in nome di molti nostri amici.

Liste elettorali politiche. — Avendo il Comunale Consiglio riveduto le Liste Elettorali Politiche, restano le medesime ostensibili presso questo Ufficio di Stato Civile, a tenore del disposto dagli Articoli 32 e 33 della Legge 17 Dicembre 1860.

Un manifesto Municipale avverte che vi è tempo fino a tutto il dì 27 del corrente mese per chiunque volesse prenderne cognizione, o muovere reclami in proposito.

Lista Elettorale Amministrativa. — Riveduta ed approvata dal Consiglio Comunale la Lista Elettorale Amministrativa per l' anno in corso 1878, essa, per otto giorni a datare da ieri, rimane ostensibile a tutti nell' Ufficio di Stato Civile, insieme agli elenchi dei cancellati e degli aggiunti. Dalla scadenza di un tale termine sono dati dieci giorni, e cioè fino a tutto il 30 corrente per avanzare richiami a tenore del succitato Articolo di Legge.

Comizio Agrario. — I signori Soci del Comizio sono convocati in adunanza generale ordinaria pel giorno di giovedì 16 maggio ad un' ora pom. nel solito locale.

Occorrendo una seconda convocazione, questa avrà luogo la successiva Domenica 19 Maggio alla stessa ora.

Gli oggetti da trattarsi sono i seguenti:

1. Lettura e approvazione del verbale della predente adunanza.
2. Presentazione del conto consuntivo 1877 e nomina dei revisori.
3. Studi sulla resistenza della canepa di Carmagnola all'orobanche - Proposta dell' Ing. D. Barbantini.
4. Provvedimenti da prendersi contro i pastori nomadi. Proposta del Signor G. Squarzoni.

Accademia Filarmonico-Drammatica. — La rappresentazione data dai filodrammatici la sera di Venerdì fruttò ad essi larga messe d'applausi. Un resoconto in versi martelliani — perchè faranno l'effetto del martellar nel capo — ce lo ha mandato il nostro Ghirlanda e lo pubblicheremo domani facendoci oggi difetto lo spazio.

Il Progetto dell' ing. Chizzolini. — Nei giorni 29 e 30 Aprile p. p. e 1 Maggio corrente vennero firmati in Vienna, nel palazzo del signor Barone Klein de Wiesenberg, fra la rinomata Ditta fratelli Klein insieme ad altre case bancarie di primo ordine da una parte, e il sig. ingegnere Girolamo Chizzolini di Milano ed avv. Luigi Schanzer dall' altra, tutti i contratti di società e di costruzione che assicurano la pronta e completa esecuzione del Progetto del suddetto ing. Chizzolini per la parziale bonifica delle Valli di Comacchio e contemporaneo miglioramento delle condizioni di scolo dei territori circostanti, appena siano definitivamente legalizzati gli accordi già precorsi coi Consorzi interessati. Spetta ora a questi ultimi l' affrettare il compimento delle pratiche che particolarmente li riguardano. E se il Consiglio Provinciale a sua volta affretterà l' approvazione per la costruzione dei Tramways a Vapore un grande avvenire si prepara per la nostra Provincia.

Mercato dei bozzoli. — Il sindaco, pubblicando le norme che devono regolare il mercato di questo importante prodotto, fa noto che il luogo destinato quest' anno alla vendita, è la Piazza del Municipio.

Rettifica. — Nel Rendiconto della Seduta del Consiglio, riportato nel Numero antecedente si dice che *venne sospesa l' approvazione della Lista Elettorale Commerciale, non essendosi avuti ancora i Ruoli della Camera di Commercio.* Ciò è inesatto mentre i Ruoli dei Contribuenti non si ricevono dalla Camera di Commercio, ma bensì dalla locale Esattoria. — Si sospese l'approvazione della suddetta Lista, unicamente perchè l' Elenco dei Nuovi Elettori da aggiungersi, non era in pronto.

« Incredibilia sed vera. » — Continua la pioggia delle croci cavalleresche cadute dal cielo nicoteriano. La *Gazzetta ufficiale* del 9 maggio 1878 pubblica che « S. M. (Vittorio Emanuele) si compiacque nominare nell' ordine della Corona d' Italia, sulla proposta del ministro dell' interno (Nicotera), con decreti *2 e 13 dicembre* 1877 » un ufficiale e ventidue cavalieri di quell' ordine. — Quasi tutti i crocifissi appartengono alle provincie meridionali. Quando finirà?

L' Agricoltore Ferrarese. — È uscito il terzo numero dell' *Agricoltore Ferrarese*, il quale contiene le seguenti materie: Costo di produzione delle derrate - Considerazioni sui catasti rurali - Studio delle parti esteriori del bue - L' Inchiesta agraria - Cure di coltivazione del granturco - Inaffiamento delle piante da frutta e da fiori - Sussidi ai Comizi - Aria pura nelle bigattiere - Solforazione delle viti - Coltivazione accelerata delle

patate - Ventilazione delle stalle - Distruzione degli insetti col petrolio - Esposizione di rose e azalee in Firenze - Insetto funesto al lino - Modo di rendere durevoli i sacchi - Il sale agrario col letame e coi terricciati - Un ciliegio sulle Alpi - Riabilitazione del rospo.

Lotteria di Belle Arti di Napoli. — Molti che hanno preso cartelle di questa Lotteria non sanno dove dar del capo per avere il bollettino della estrazione, avvenuta il 28 aprile scorso. Siamo lieti di far sapere che la *Gazzetta dei Prestiti* di Milano, via S. Radegonda 10, lo ha pubblicato integralmente nel suo numero del 10 corrente maggio.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 10 Maggio 1878:

Nascite — Maschi 1 - Femmine 5 - Tot. 6.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Vignocchi Margherita di Ferrara, d' anni 79, conjugata.

Minori agli anni sette N. 0.

11 Maggio

Nascite — Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5.
Nati-Morti — N. 1.

Pubblicazioni di Matrimonio

Giori ingegner Guelfo fu Luigi con Carretta Rita di Giuseppe — Fordiani Federico Antonio di padre ignoto con Lolli Ilda di Carlo — Guerzoni Primo di Cornelio con Maselli Maria fu Lorenzo — Domeneghetti Giuseppe fu Carl' Antonio con Marani Barbara fu Luigi — Vienna Enrico di Lazzaro con Lampronti Clara di Amedeo — Aldrovandi Gualtiero di Emilio con Tibaldi Marianna fu Angelo — Savonuzzi dott. Giovanni di Quirino con Manarini Beatrice fu Pietro — Forti Francesco fu Crispino con Fanti Maddalena fu Andrea — Jesi Giacomo di Giuseppe con Ravenna Clelia di Isaia.

Matrimoni — Spadoni Giovanni di Ferrara, d' anni 25, possidente, celibe con Benadusi Amelia di Ferrara, d' anni 21, possidente, nubile.

Morti — Cantelli Carlo di Ferrara, d' anni 73, fornajo, conjugato — Mazzoni Domenica di S. Martino, d'anni 50, villica, vedova.

Minori agli anni sette N. 1.

Il tempo medio di Roma in confronto al vero di Ferrara domani posticipa di minuti 0: 34 secondi. Z.

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regolamento di Polizia municipale fa noto essergli stata presentata domanda di attivare un esercizio da friggitore in Capo Ripa Grande N. 45.

(Comunicato)

Sono nel dovere di esprimere pubblicamente la mia gratitudine e riconoscenza a tutti quei concittadini ed amici che ricercarono con affezione ed interessamento di me nella breve ma forse pericolosa infermità che mi colse (Febbre gastro reumatica con tendenza allo stato tifico) e dalla quale ne sortii guarito mercè le giudiziose e sollecite cure del mio bravo amico dott. Giovanni Azzi che si adoperò per salvarmi all' affezione della carissima mia figlia Augusta.

Merita bene chi lo fa — così a tutti quelli che ebbero di me cura gli sia florida la salute e propizia la fortuna, ed abbiano la certezza che di loro sarà per me eterna la buona memoria.

Ferrara 12 Maggio 1878.

Giuseppe dott. *Bisiga.*

REGIO LOTTO

*Estrazioni dell'*11 *Maggio* 1878

FIRENZE . .	48	24	22	79	39
BARI . . .	36	58	17	45	35
MILANO . .	23	78	29	52	4
NAPOLI . .	68	74	18	73	7
PALERMO . .	42	23	72	33	63
ROMA . . .	77	75	55	37	46
TORINO . .	4	73	26	24	52
VENEZIA . .	90	26	52	23	27

Società Benvenuto Tisi da Garofalo

La Presidenza nel cominciare la pubblicazione dei doni che gentilmente furono mandati alla Società, invita tutti coloro che hanno amore alla medesima a volerne imitare l' esempio.

Oggetti d' arte

Goldoni - S. M. il Re Vittorio Emanuele - La sorpresa, del Bacchi - *La Susanna*, dell' Hayez. - *Torquato Tasso*, del Moretti Larese - *Malatesta Baglioni*, del Gianetti, incisioni del prof. cav. Luigi Boscolo. Dono dell' Autore. - *La conversione di Ezelino*, quadro ad olio del fu Francesco Saraceni. Dono degli Eredi. - *Le Cascate a Marano*, quadro ad olio del prof. Augusto Droghetti. Dono dell'autore (*) - *Studio di donna* a chiaroscuro, di Raffaele Faccioli. Dono dell'autore. - *Marina*, dipinto ad olio del conte Gio. Gnoli. Dono dell'autore - *Interno rustico*, dipinto ad olio del profess. Augusto Droghetti. Dono dell'autore - *Ritratto di Benvenuto Tisi* (a tempra), del prof. Girolamo Domenichini. Dono dell'autore - *Gesù chiama a sè i fanciulli*, fotografia di un quadro di Prospero Piatti. Dono dell' autore - *Ferdinando Canonici*, busto in gesso di Ambrogio Zuffi. Dono dell' autore - *L' Assunta*, del Boldini di Venezia, (riproduzione in fotografia). Dono del signor dott. Gustavo Bergami - *Atrio d'un cimitero*, fotografia di un lavoro di concorso scenografico, premiato con medaglia d'oro dalla R. Accademia Parmense di Belle Arti. Dono dell'autore, Giuseppe Mentessi - *Giuseppe Migliari*, pittore scenografo ferrarese, busto in gesso. Dono del signor G. Battista Gelodi - *La Certosa di Ferrara* condotta a Campo Santo secondo il piano del fu march. Ferdinando Canonici (due tavole). Dono del prof. Amilcare Barisam. - *Prof. Antonio Tosi*, ferrarese, busto in gesso del cav. Camillo Torreggiani. Dono dell' autore - *Benvenuto Tisi da Garofalo*, busto in gesso del fu prof. Angelo Conti. Dono del conte cav. Giuseppe Giglioli.

(Continua).

(*) I dipinti del Faccioli, del Droghetti e del conte Gnoli furono espressamente regalati per i sorteggi a favore dei Soci Azionisti.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 12. — *Berlino* 11. — Il malfattore tirò due colpi sopra la carrozza dell' imperatore senza colpirlo; inseguito dagli astanti tirò altri tre colpi. Fu arrestato. È lattaio di professione, di nome Howeder, oriundo di Lipsia.

Un altro operaio sospetto nominato Kruger, di Berlino, fu arrestato.

Vi fu una grande dimostrazione dinanzi al palazzo.

L' imperatore si affacciò parecchie volte al balcone.

Londra 11. — Il *Times* ha da Filadelfia che sono arrivati molti ufficiali di marina ed agenti russi.

Pietroburgo 11. — L' *Agenzia russa* smentisce i telegrammi annunzianti il ritiro dei russi dalle vicinanze di Costantinopoli, e dichiara che il governo le ritirerà soltanto dopo che i turchi consegneranno le fortezze, e la flotta inglese lascierà l' attuale ancoraggio.

La debolezza di Gortschakoff aumenta in seguito ad un nuovo accesso di gotta.

Berlino 12. — Nella perquisizione domiciliare presso il malfattore Howeder si trovarono diversi scritti socialisti. Nella perquisizione pure si constatò che Howeder tenne delle riunioni socialiste presso Lipsia.

Le dimostrazioni entusiastiche in favore dell'imperatore continuano.

Costantinopoli 12. — I russi occuparono Thurnisca nei dintorni di Batum, malgrado la protesta di Dervisch pascià e la resistenza della popolazione.

Labanoff è atteso oggi.

Berlino 12. — L'imperatore ricevè le felicitazioni dei sovrani. Ricevette i membri della famiglia imperiale, diversi generali e i ministri.

Assicurasi che il Parlamento voterà delle felicitazioni.

Howeder nega aver tirato contro l' imperatore, e specialmente di aver tirato più d' un colpo.

Pretende non aver alcun impegno, voleva suicidarsi pubblicamente per mostrare ai ricchi lo stato attuale della società. Dice che non appartiene ad alcun partito, ma che è anarchico, nemico anzi di tutti i partiti politici, dello stato sociale e delle istituzioni politiche attuali.

Non sa dare spiegazioni sulle altre tre palle mancanti nel revolver.

Trovaronsi nella sua casa i ritratti di Bebel e di Liebknecht.

Assicurasi sia stato fatto un altro arresto nella persona di Kruger, che però riconosciuto innocente, fu posto in libertà.

Parigi 12. — Mac Mahon congratulossi coll' imperatore.

I giornali sono unanimi nel biasimare l' attentato.

Parigi 12, ore 6 50. — Il prestito francese fu contrattato sui Boulevards a 109 81: il consolidato italiano a 72 10, il russo a 78 1/8.

(Non ancora pubblicati)

Roma 11. — *Berlino* 10. — Schouvaloff è arrivato da Friedricsruhe, visitò Bulow e ripartì per Pietroburgo.

Pietroburgo 10. — L' *Agenzia russa* dice che le rivelazioni sulle proposte che Schouvaloff reca, sono pure congetture, il governo le ignora completamente; ciò non impedisce le speranze di una soluzione pacifica.

Madrid 10. — Al Congresso il ministro delle finanze disse che il tesoro ha i fondi per pagare gl' interessi e gli ammortamenti.

Londra 11. — Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli, che ieri il ministero decise d' invitare i russi a lasciare subito Santo Stefano conformemente al trattato.

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna che Bismark dichiarò che la pace è assolutamente necessaria per l' Europa.

Il *Times* ha da Vienna: Beaconsfield spiegò a Schouvaloff gl' interessi inglesi, che l' Inghilterra in ogni caso difenderà, ed insistette perchè la questione si regoli dall' Europa.

Berlino 11. — Mentre l' imperatore ritornava al palazzo dalla passeggiata gli furono tirati contro alcuni colpi di revolver.

L' imperatore rimase illeso, e il malfattore fu arrestato.

Grande folla si radunò dinanzi al palazzo acclamando l' imperatore.

Parigi 11. — Oggi il duca d' Aosta invitò al banchetto dato, al campo di Marte il commissario generale e i principali membri della commissione italiana.

Roma 11. — La duchessa di Genova e il principe Tommaso sono arrivati. Essi furono ricevuti alla stazione dalle LL. MM. dal principe di Napoli, dai ministri e da altri personaggi.

Berlino 11. — L' attentato fu commesso alle ore 3 1/2 pom. l' imperatore era accompagnato dal granduca di Baden. Giunto al palazzo S. M. si affacciò ripetutamente al balcone per ringraziare la folla acclamante.

Roma 10. — Camera dei Deputati.

Progetto d' inchiesta sulle condizioni finanziarie del comune di Firenze.

Pericoli Giambattista respinge il progetto, ma non intende però pregiudicare la questione da risolversi circa i compensi che possono essere equamente corrisposti.

Barazzuoli, combattendo le opinioni di Pericoli, dimostra che non si tratta nè di credito nè di donazione, bensì di compenso dovuto per forti ragioni di equità politica e morale. Trattasi di compiere l' opera incominciata del 1871, che fu riconosciuta insufficente.

Finzi stima che sia ormai necessario assolutamente provvedere con una legge generale, non applicabile esclusivamente a Firenze, a fornire ai comuni i mezzi acconci per rimediare i loro mali passati e presenti ed aprire una via per migliorare la loro condizioni.

Il ministro dell' interno dà ragione della presentazione di questo progetto, non essendo possibile che di fronte alla gravissima crisi del municipio di Firenze ed alle funeste conseguenze che stavano per derivarne, il governo restasse indifferente inerte e rifiutasse perfino d' esaminare la situazione e constatare la validità dei titoli di quel comune agli aiuti dello Stato.

Aggiunge le considerazioni per le quali giudica inaccettabili le mozioni di Sonnino, Piebano e Finzi.

Englen riduce la questione a questi due termini: se lo Stato sia obbligato a soccorrere i comuni, e se Firenze abbia un diritto particolare a ciò; sostiene che non si può risolvere favorevolmente la questione in niuno dei casi.

Billia combatte l' inchiesta come impossibile, inutile, ed inefficace.

Gorla, *Muratori* e *Genala* dichiaransi favorevoli al progetto.

Fano in nome della commissione risponde alle obbiezioni contro la legge.

Seismit Doda crede dover prima dimostrare che l' attuale gabinetto trovò la situazione delle cose già pregiudicate in varie maniere e che esaminatala, giudicò prematuro di presentare al Parlamento una domanda precisa e determinata; bensì credè fosse opportuno di limitare la sua proposta ad un' inchiesta. Espone i veri caratteri e lo scopo della legge che raccomanda alla Camera accennando alle gravi conseguenze che nascerebbero qualora venisse respinta.

Rispondendo poscia a Sella che lo invita a comunicare i documenti relativi alle anticipazioni fattesi al comune di Firenze, dice di aver già dato alla commissione ampie spiegazioni sopra ciò, e non vedere ora lo scopo della domanda di Sella.

Dichiara però che il Governo, fintanto che in seguito dell' inchiesta non abbia pronunciato la sua decisione si asterrà da ogni atto che possa menomamente pregiudicare o alterare lo stato attuale delle cose.

Sella insiste nella domanda che ha lo scopo di esaminare se il Ministero passato autorizzando le anticipazioni al Comune di Firenze senza il consenso del Parlamento abbia o no commesso un atto incostituzionale.

Crispi chiarisce i fatti circa le anticipazioni esprimendo l' opinione che le condizioni deplorevoli di Firenze possono ripetersi dalle amministrazioni che precedettero quelle di Sinistra aggiungendo che parecchie cambiali a favore del Comune di Firenze vennero avallate dalle amministrazioni accennate.

Minghetti protesta sia contro tale opinione, sia contro il fatto di avallo.

Parlano molti deputati per dare spiegazioni, fra cui Zanardelli, Maiorana, Branca e Peruzzi.

Il ministro Seismit Doda promette infine di comunicare i documenti desiderati da Sella e da Crispi.

Annunzia che presenterà la proposta di inchiesta sopra l' amministrazione finanziaria dal 1861 in qua.

Quindi *Comin* presenta una risoluzione per la quale la Camera approvando la legge presente, riservasi una piena libertà di giudizio sulle eventuali decisioni e proposte della commissione d' inchiesta, la quale risoluzione in seguito alle dichiarazioni del presidente del Consiglio è approvata.

Si approvano infine tutti gli articoli della legge e la legge intiera con 162 voti favorevoli e 89 contrari.

Roma 11. — CAMERA DEI DEPUTATI

Il presidente annunzia con parole di rimpianto a cui si associa l' onorevole Guala, la morte del deputato Manara.

Si comunica una lettera di Sperino colla quale rinunzia al mandato.

La Camera, per proposta di Spantigati gli accorda invece un congedo di due mesi.

Il ministro delle finanze presenta i documenti relativi alle anticipazioni concesse al municipio di Firenze, e si determina che restino depositati nella segreteria durante otto giorni.

Si approvano senza contestazione i seguenti progetti: Spesa per ampliamento dei locali della capitaneria del porto di Palermo; spesa per la costruzione della dogana e dei magazzini generali ed altri lavori del porto di Messina; spesa per la costruzione della dogana a Catania; resoconto consuntivo dell' amministrazione dello Stato per l' esercizio 1874.

Cavalletto svolge un' interrogazione sopra la ripresentazione della legge sullo stato degli impiegati civili, a cui Cairoli risponde dicendo che occorrono tuttavia alcuni studi per prendere e proporre conclusioni soddisfacenti e si riserva pertanto a presentare tale legge nel prossimo novembre.

Annunzia poscia una interpellanza di Elia intorno all' ordinamento dell' istruzione secondaria. Vengono svolte e con adesione dei ministri, prese in considerazione le proposte di Camici per accordare agli imputati di alcune contravvenzioni la facoltà di far cessare il procedimento penale; di Ronchetti Scipione per l' aggregazione di alcuni comuni al mandamento di Sasalbuttano; di Catucci per l' abbrogazione dell' art. 202 del decreto sull' ordinamento giudiziario. Si procede allo scrutinio segreto sopra i discussi progetti che risultano approvati.

Si approvano infine, dopo brevi osservazioni ed avvertenze di Colonna relative alla nomina di un terzo direttore capo, che il ministro Corti dichiara che terrà nel debito conto, i capitoli del bilancio definitivo del ministero degli affari esteri ed il complesso dei suoi stanziamenti in 6 milioni e 194 mila lire.

Roma 11. — SENATO DEL REGNO

Si continua e si termina la discussione del progetto di modificazioni alla legge per il notariato.

Si discute e si approva il progetto per l' istituzione dell' Accademia navale di Livorno.

Seismit Doda presenta il progetto per l' inchiesta di Firenze.

Di accordo fra il ministro delle finanze e Lampertico si determina che la interpellanza circa l' istituzione del Ministero del Tesoro sia posta all' ordine del 18 corrente.

BANCA DI FERRARA

AUTORIZZATA CON R. DECRETO 25 MAGGIO 1873

Situazione delli 30 Aprile 1878.

	DARE		AVERE	
Capitale Azioni N. 6000 di L. 250 nominali . . . . L.	—	—	1,500,000	—
Conto Azioni da emettere N. 987 . »	246,750	—	—	—
Conto Azionisti 5 Decimi a versare sopra N. 5013 Azioni . . . »	626,625	—	—	—
Cassa Contanti . . . . »	72,961	26	—	—
Portafoglio . . . . »	444,717	71	—	—
Anticipazioni sopra depositi di Fondi Pubblici, Valori Industriali e Merci »	61,791	—	—	—
Conto Valori Azioni, Obbligazioni e Valori industriali . . . . . . »	57,892	30	—	—
Conti Correnti Diversi . . . . . »	—	—	281,586	53
Libretti di Risparmio N. 227 . . »	—	—	347,933	91
Corrispondenti Diversi . . . . . »	803,448	70	482,520	80
Accettazioni per effetti a pagare. . »	—	—	268,259	35
Obbligazioni a scadenza fissa . . »	—	—	2,919	10
Mercanzie Generali . . . . . . »	545,072	03	—	—
Beni Stabili . . . . »	50,519	80	—	—
Spese di primo impianto . . . . »	7,302	99	—	—
Spese Generali . . . . »	11,146	10	—	—
Conto Imposte . . . . »	2,495	09	—	—
Conto Interessi e dividendi a pagare »	—	—	233	75
Conto Interessi 1877 . . . . . . »	—	—	906	25
Dividendo 1877 . . . . »	—	—	495	—
Riserva . . . . »	—	—	30,000	—
Utili dell' Esercizio . . . . »	—	—	15,539	05
Diversi . . . . »	—	—	308	24
Totale . L.	2,930,721	98	2,930,721	98

Il Contabile
A. WIRTZ

IL DIRETTORE
CARLO BONIS

La Banca sconta effetti e fa anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici e valori industriali
Rilascia lettere di credito per l' Italia e per l' Estero.
Apre crediti guarentiti da polizze di carico a condizioni da stabilirsi.
Riceve titoli in custodia mediante la provvigione di centes. 50 p. 0[00 sul loro valore al corso
Riceve somme in conto corrente corrispondendo l' interesse del 4 p. 0[0.
Emette Libretti di Risparmio al 4 1[2 p. 0[0.
Fa il servizio di Cassa ai Correntisti gratuitamente.
Emette biglietti all' ordine a scadenza fissa a 3 mesi al 4 1[2 p. 0[0 annuo
a 6 mesi al 4 3[4 p. 0[0 »
da 7 a 12 mesi al 5 p. 0[0 »

Società Generale Italiana di Mutua Assicurazione

A QUOTA FISSA

CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE

sedente in Padova, costituita con Atto Notarile 20 Febbraio 1875 N. 373-1355.

Autorizzata nella Svizzera con decreto del Consiglio di Stato 7 Dicem. 1877 *N.* 13482

Anche in quest' anno è aperta la sottoscrizione pubblica per le assicurazioni contro i danni della grandine al percentuale designato nel quadro qui in calce.

TARIFFA dei premi da applicarsi su ogni prodotto qui indicato per l'anno 1878

Num. d' ordine	PRODOTTI CHE SI ASSICURANO	CLASSE 1ª		2ª		3ª		4ª	
1	Fieno 1° taglio	—	40	1	00	1	50	2	00
	Fieno 2° taglio	—	70	1	50	2	00	2	50
	Fieno 3° taglio	—	50	1	20	1	80	2	20
2	Ravettone	1	50	2	50	3	00	3	50
3	Melica da scopa e Miglio	1	30	2	00	2	50	3	00
4	Foglia di gelsi.	1	40	3	50	4	00	4	50
5	Frumento, Orzo, Segale ed Avena . .	1	50	3	50	4	00	5	00
6	Legumi	3	50	5	00	5	50	6	00
7	Canape	4	00	7	00	8	00	9	00
8	Riso	4	50	5	00	6	00	7	00
9	Granoturco e Melgottino	3	00	5	00	5	50	6	00
10	Frutta in genere	7	00	12	00	15	00	16	00
11	Uva	6	00	15	00	18	00	22	00

Le associazioni si ricevono in Ferrara presso il sig. SIMONINI CESARE Direttore Centrale della Società per le Provincie di Ferrara e Rovigo il quale ha l' Ufficio in Vicolo degli Spadari N. 1 primo piano ed ove si rende ostensibile ad ogni richiesta degli onorevoli ricorrenti lo Statuto.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.